

AVVISO AL PUBBLICO

ai sensi dell'art.24, comma 2 del D.Lgs 152 del 2006

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Il sottoscritto **Antonio Annigo**, nato a **Brindisi** il **23.04.1996**, C.F. **NNGNTN96O23B180L** e con domicilio a **Brindisi** in **Via Conte di Torino n°12**, in qualità di legale rappresentante della società **COLUMNS ENERGY** con sede in **Milano** in **Via Fiori Oscuri n°13**, iscritta al registro imprese di Monza Brianza Lodi con **MI - 2532732** ha presentato in data **07.07.2020**, presso il Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Brindisi, istanza per la Valutazione di Impatto Ambientale ("VIA"), ai sensi del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza nominale di **2,00 MW** e potenza moduli di **2,176 MWp** nel Siro di Interesse Nazionale (SIN) del Comune di **Brindisi (BR)**, e delle relative opere connesse anche in **Brindisi (BR)**.

L'intervento rientra tra i progetti dell'elenco dell'allegato B della Legge Regionale n.11/2001, B.2.g/5-bis "impianti industriali per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda, diversi da quelli di cui alle lettere B.2.g, B.2.g/3 e B.2.g/4, con potenza elettrica nominale uguale o superiore a 1 MW...".

Il progetto è costituito da un campo fotovoltaico ubicato nel territorio posto a Sud del Comune di Brindisi (BR), nell'area agricola del SIN, perimetrata dal Ministero dell'Ambiente con DMA 10/01/2000, e nella porzione centrale posta ad W dell'asse policombustibile di Enel Produzione Spa e sul confine con la Strada Statale n.613.

I terreni su cui è prevista la realizzazione dell'intervento sono ubicati catastalmente ai fogli:

Foglio n. 41 particelle n. 461,462

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico prevede la costruzione di strutture porta-moduli semoventi e installate in direzione nord-sud affisse al terreno con pali in acciaio, per battitura e senza l'aggiunta di alcun composto cementizio, pur consentono il movimento dei moduli fotovoltaici nella direzione est-ovest. Oltre a ciò la costruzione dell'impianto prevede cabinati elettrici, strade in materiale drenante e recinzione perimetrale in rete metallica con vegetazione perimetrale al fine di ridurre gli impatti visivi dell'intervento. La connessione sarà effettuata in modalità entra-esce dalla linea MT esistente MARMORELLE, mediante costruzione di linea MT in cavo interrato Al 185 mm², secondo quanto riportato nella Soluzione Tecnica Minima Generale proposta da e-distribuzione S.p.A. - codice pratica 224462448.

Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) sono stati analizzati gli impatti che l'impianto fotovoltaico in progetto genererà sull'ambiente circostante:

Impatto sulla risorsa aria: la fase di cantierizzazione sarà impattante per la produzione di polveri da movimentazione del terreno e da gas di scarico, oltre che per il rumore prodotto dall'uso di

macchinari. Ad opera terminata cesseranno le cause impattanti, ovvero la produzione di polveri, gas e rumore, dovuti alla movimentazione dei mezzi e dei terreni.

L'impianto, impatta positivamente sulla matrice "aria-atmosfera" anche in virtù della scelta fatta di utilizzare circa il 95% dei terreni dell'area d'imposta dell'impianto mediante la coltivazione a "maggese vestito" che contribuisce a costituire un "serbatoio" di CO₂, metano ed altri CFC. n

A tal proposito alla documentazione progettuale di questa VIA è allegata anche la relazione relativa al "**Beneficio ambientale- Rapporto con la "carbon footprint"**", prodotto sulla matrice "aria - atmosfera".

Impatto sulla risorsa idrica: non si avranno interferenze con le risorse idriche, intese queste come superficiale e profonde; per quelle superficiali e costituite da un "*canale di scolo occasionale*", emissario in sponda destra del "*Canale Giancola*", il lay-out dell'impianto ha tenuto in debito conto tutte le strutture idrogeomorfologiche presente nella vallecchia imbriferà ed i primi pannelli sono stati allocati oltre l'area golenale ed il ciglio di valle; per tale ragione non è stata sviluppata ed allegata la relazione di "verifica idraulica ed idrologica, non sussistendo alcun tipo di interazione con l'area di buffer.

In merito alle falde acquifere le interferenze non sussistono in virtù di un "tetto" della falda freatica posto a circa 6,0 m. dal piano di campagna ed un'infissione, per "battitura" delle strutture di fondazioni dei pannelli, fino a non oltre i 2,5/3,0 m. dal p.c.

Ancor più non ci sarà interazione con la falda profonda per la presenza della coltre impermeabile di argille, dello spessore stimato in 12/15 m. che, per composizione mineralogica impedisce ogni percolazione verso il basso di eventuali inquinanti.

Impatto sul suolo: il consumo di suolo agricolo costituisce un elemento impattante per tutta l'area destinata all'impianto; attualmente, infatti, l'area d'impianto è attualmente destinata a seminativo non irriguo (in particolare frumento). Vale anche per questa matrice la coltivazione prevista per circa il 95% a "cover crop" e quindi non solo con il beneficio ambientale richiamato e grazie al "sink di CO₂" ma, anche per l'arricchimento del terreno agricolo più superficiale. Altresì, la scelta delle graminacee e/o leguminose da utilizzare per il "*maggese vestito*" dei terreni d'impianto, può indurre redditività e beneficio sociale. Infine, appare opportuno riportare che l'impianto sarà collegato con il cavidotto esistente e tale collegamento comporterà lo scavo di solo pochi metri.

Impatto sul paesaggio: la presenza di alcuni vincoli considerati all'interno dell'area d'impianto non presuppone un rilevante impatto sul paesaggio in quanto trattandosi di vincoli caratterizzati dal PPTR come "*Corsi d'acqua annessa discriminata da 75 a 150 mt*" dai "*Corsi d'acqua*" questi non prescrivono un'alterazione della percezione visiva del paesaggio ma sono vincoli che tutelano le aree relativamente all'installazione di nuove strutture, la progettazione ha tenuto conto di questi vincoli cartografandoli all'interno della planimetria di progetto, è stata prevista l'installazione delle nuove strutture fotovoltaiche al di fuori delle aree vincolate.

L'impatto visivo sul paesaggio generato dall'impianto fotovoltaico sarà ridotto al minimo in quanto la presenza dell'impianto sarà mitigata sia dalla vegetazione già esistente, che da quella prevista in progetto lungo il perimetro delle aree, soprattutto lungo le strade pubbliche.

Inoltre, si è ritenuto opportuno utilizzare una depressione naturale, costituente una piccola depressione morfologica, attrezzandola opportunamente a "*bacino naturalistico*" e quindi quale elemento di attrattività di fauna stanziale e migratoria, incrementando con ciò il vincolo di divieto di caccia riportato nella programmazione della Provincia di Brindisi.

Impatto prodotto da rumore e vibrazioni: relativamente al rumore e alle vibrazioni, le fasi impattanti risultano essere quelle della cantierizzazione, dove verranno utilizzate macchine da cantiere; le lavorazioni verranno effettuate in periodi non coincidenti con i periodi riproduttivi della fauna e con i periodi di semina e raccolto per la presenza di lavoratori. Durante la fase di esercizio, invece, il rumore sarà prodotto dalle attrezzature elettriche proprie dell'impianto fotovoltaico, che risultano conformi, per limiti di emissioni sonore, al Piano di Zonizzazione Acustica valutato per il sito di installazione.

Impatto prodotto dai campi elettromagnetici: sia la fase di realizzazione, che, soprattutto, la fase di esercizio, relativamente ai campi elettromagnetici, non producono effetti impattanti, né per l'ambiente né per la popolazione. Allo stesso modo non sono stati valutati effetti negativi nemmeno per il personale che opererà sul realizzando campo fotovoltaico, in quanto esso sarà presente in sito per la sola manutenzione, limitando quindi l'esposizione ad eventuali campi elettromagnetici a un breve periodo.

Impatto socioeconomico: tale impatto sarà positivo in quanto si prevede l'utilizzo di risorse e maestranze locali sia per le attività di realizzazione che per quelle di manutenzione durante l'esercizio dell'impianto, che garantirà uno sbocco occupazionale per le imprese locali.

Inoltre, la gestione dei terreni dell'impianto impone la necessità di attivare incarichi di lavoro sia intellettuale che manuale al fine di meglio gestire la coltivazione a "maggese"; la gestione dell'impianto, inoltre, comporterà la produzione di una gran quantità di "biomassa" che, ove rispondente alle norme vigenti, avrà potrà essere rimessa ad appositi impianti di trattamento per la produzione di ulteriore energia alternativa.

Chiunque abbia interesse può visionare la documentazione di progetto presso il Servizio Ambiente ed Ecologia Via De Leo, 3 Brindisi e/o sul sito web della Provincia di Brindisi <http://www.provincia.brindisi.it>.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni (30 giorni in caso di ripubblicazione secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli all'autorità competente:

Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia

p.zza S. Teresa 2, 72100, Brindisi.

pec: provincia@pec.provincia.brindisi.it

Il legale rappresentante
Columns Energy Srl
Antonio Annigo

*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)*